
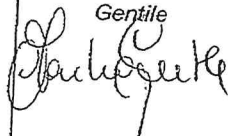
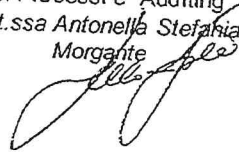
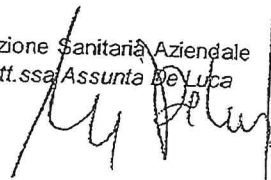
	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023
Pag. 1 di 21		

### DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE


PROPOSTO	FIRMA	VERIFICATO	APPROVATO
Referente Unità Gestione Eventi Pandemici- ISP  Dott.ssa Marika Gentile 		U.O.C. Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing Dott.ssa Antonella Stefania Morgante 	Direzione Sanitaria Aziendale Dott.ssa Assunta De Luca 
Questo documento è di proprietà ed uso esclusivo della Asl di Rieti; esso non può essere copiato o riprodotto in alcun modo senza l'autorizzazione della Direzione.			

#### Gruppo di lavoro

Direttore UOC Igiene e Sanità Pubblica Dott. R. Fovi de Ruggiero  
 Referente Unità Gestione Eventi Pandemici e Sorveglianza di Popolazione - ISP Dott.ssa M. Gentile  
 Direttore Distretto 1 Dott. A. Boncompagni  
 Direttore UOC Distretto 2 Dott. F. Mancini  
 Direttore f.f. UOC DMO Dr. Massimiliano Angelucci  
 Coordinamento Medici Competenti Dott.ssa B. Sed  
 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Dott.ssa I. Bianchetti  
 Direttore UOC Gestione del Personale di Assistenza Dott.ssa A. Barsacchi  
 Referente UOSD Sviluppo Competenze Formazione Dott. M. Formichetti  
 Direttore UOC Laboratorio Analisi Dott. S. Venarubea  
 Responsabile UOSD Assistenza Domiciliare Integrata Dr M. C. Totaro  
 Incarico di Organizzazione Assistenza Infermieristica di Comunità Dr. M. Pitrorri  
 Coordinatore Medico Unità Valutativa di Controllo Dott.ssa G. De Matteis  
 Responsabile U.O.S.D. Malattie Infettive Dott. M. Marchili  
 Direttore UOC Politica del farmaco e dei dispositivi medici Dott.ssa E. Giordani  
 Responsabile UOSD Sistema Informativo Ing. D. Della Vedova  
 Direttore UOC Economico Finanziaria Dott.ssa A. Rossetti  
 Direttore f.f UOC Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing Dott.ssa Antonella Stefania Morgante  
 Staff UOC Risk Management Qualità e audit Clinico Dott.ssa C. Vecchi  
 Dott. Fiormilio Broccoletti, Medico di Medicina Generale  
 Dott. Renzo Di Carlo, Medico di Medicina Generale  
 Dott. Luciano Basile, Pediatra di Libera Scelta

#### STATO DELLE REVISIONI

DATA	REVISIONE	MOTIVO DEL CAMBIAMENTO
29/11/2022	0	Redazione
09/06/2023	1	Aggiornamento

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023
		Pag. 2 di 21

## SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
1.1.LE PANDEMIE E LE ATTIVITA' DI PREPAREDNESS.....	3
1.2 STRATEGIE DI CONTENIMENTO DELLE PANDEMIE.....	6
2. ACRONIMI-ABBREVIAZIONI.....	6
3. L'OPERATIVITA' A LIVELLO LOCALE: IL PIANO PANDEMICO AZIENDALE.....	7
4. IL CONTESTO GEOGRAFICO E DEMOGRAFICO DELLA ASL RIETI.....	9
5. IL PIANO PANDEMICO DELLA ASL DI RIETI .....	11
5.1 FASE INTERPANDEMICA.....	12
5.2 FASE DI ALLERTA.....	14
5.3 FASE PANDEMICA.....	16
5.4. FASE DI TRANSIZIONE.....	19
6. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO AGGIORNATA AL 03/05/2023 .....	20

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023

## 1. PREMESSA

### 1.1. LE PANDEMIE E LE ATTIVITA' DI PREPAREDNESS

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità una pandemia è la diffusione a livello mondiale di una nuova malattia infettiva, molto contagiosa e ad alta mortalità, per la quale le persone non hanno immunità.

Nel 1999 era stato pubblicato dall'OMS per la prima volta, e poi aggiornato e rivisto nel 2005, il Piano contro l'influenza pandemica contenente le specifiche relative al ruolo dell'OMS e le Linee Guida per la pianificazione nazionale e regionale, uno strumento per aiutare gli Stati membri e i responsabili della Sanità Pubblica e delle emergenze a rispondere in modalità più veloce e coordinata a un'influenza pandemica.

Il "Piano Strategico-Operativo Nazionale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale (PanFlu) 2021-2023"<sup>1</sup> si colloca in una prospettiva temporale di medio termine e individua alcuni elementi strategici e operativi comuni utilizzabili in caso di pandemia influenzale, ma anche in caso di circolazione di altri agenti patogeni, che, sebbene diversi dal virus influenzale, siano nella stessa misura potenzialmente capaci di causare, in maniera del tutto imprevedibile e imprevedibile, delle vere e proprie pandemie. La pianificazione di meccanismi di risposta a una pandemia influenzale ripercorre, infatti, come paradigma i passaggi essenziali per la preparazione nei confronti di tutti gli eventi pandemici.

Quanto appreso dalla pandemia SARS-CoV-2 è quindi utile alla messa a punto di piani pandemici influenzali e, in prospettiva, per la risposta ad altri patogeni capaci di causare epidemie/pandemie, confermando il basso livello di prevedibilità di tali fenomeni e la conseguente necessità di essere il più preparati possibile ad attuare tutte le misure per contenerli sul piano globale, nazionale e locale.

Il piano applica, su scala nazionale, i principi base su cui funzionano i Piani di Massiccio Afflusso di Feriti – PEIMAF, ovvero una controllata, progressiva e preorganizzata implementazione delle risorse sanitarie territoriali e di posti letto (idonei alle specifiche necessità del paziente), di team sanitari specializzati (o opportunamente formati) e anche di rifornimento straordinario di presidi, dispositivi e farmaci.

Il Piano regionale<sup>2</sup>, recependo quanto riportato nel Piano nazionale, è stato improntato con un approccio One-Health, al fine di migliorare la capacità di identificare precocemente i potenziali patogeni prima che diventino una grave minaccia per la popolazione (ad esempio, nel caso di passaggio virale da animali all'uomo e di spillover è essenziale la visione one-health, che consente di operare sinergicamente tra Direzione regionale, Direzioni Generali e Sanitarie AO/AOU/ASL, Dipartimenti di Prevenzione, servizi di Medicina Veterinaria e aree di degenza del Dipartimento di Medicina) ai fini della prevenzione, del contrasto e del contenimento pandemico.

L'obiettivo generale del Piano regionale è rafforzare la preparazione (*preparedness*) nella risposta ad una futura pandemia.

La *preparedness*, nelle emergenze infettive di Sanità Pubblica, comprende tutte le attività volte alla prevenzione e al contrasto della diffusione della malattia infettiva, al fine di minimizzarne i rischi e di mitigare il loro impatto in termini di diffusibilità, morbilità e mortalità, a prescindere dalla entità dell'evento

<sup>1</sup> S.O. n.7 della G.U. Serie Generale n.23 del 29/01/2021

<sup>2</sup> Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia Influenzale PanFlu 2021-2023, prodotto il 28 febbraio 2022 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 21 ordinario dell'8/3/2022

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023
		Pag. 4 di 21

(locale, regionale, nazionale, internazionale). Durante un'emergenza infettiva di Sanità Pubblica sono richieste capacità di pianificazione, ripianificazione, coordinamento, diagnosi tempestiva, valutazione, indagine, rapida risposta e comunicazione.

Per ciclo di preparedness si intende quindi un percorso dinamico e ciclico della preparazione e risposta (*readiness*) alle emergenze, che vede la realizzazione di attività specifiche nelle varie fasi pre e post emergenziali finalizzati a migliorare la *readiness*. L'OMS definisce la *readiness* la capacità di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle emergenze/disastri, mettendo in pratica le azioni realizzate nella *preparedness*.

La Figura n.1 sottostante presenta il ciclo della *preparedness* secondo la rappresentazione realizzata dal Centro Europeo per la Prevenzione e il controllo delle malattie infettive (ECDC).

La *preparedness* delle pandemie influenzali, pertanto, si modula costantemente in base alle esperienze maturate e viene continuamente verificata e rafforzata nelle fasi inter-pandemiche in modo ciclico.

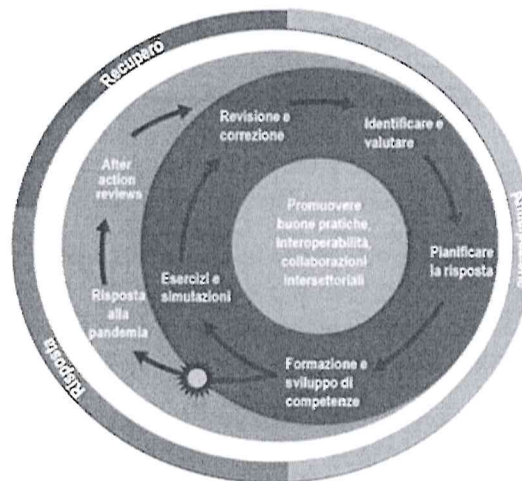


Figura n. 1- Ciclo della Preparedness

La gestione di una pandemia influenzale si configura pertanto come un processo continuo di pianificazione, esercitazioni, revisioni e traduzione in azioni nazionali e regionali dei piani di preparazione e risposta alla pandemia. Un piano pandemico è quindi un documento dinamico che viene implementato anche attraverso documenti, circolari, rapporti tecnici.

Queste valutazioni vengono fatte inizialmente, non appena tali virus vengono identificati, e aggiornate sulla base dei successivi dati virologici, epidemiologici e clinico-statistici.

Man mano che il virus pandemico si diffonde, i Paesi affrontano rischi diversi in momenti diversi. Per tale motivo, ogni Paese è tenuto a sviluppare le proprie valutazioni del rischio a livello nazionale e locale, pur tenendo conto delle informazioni fornite dalle valutazioni globali prodotte dall'OMS, dall'ECDC e dagli Organismi governativi.

	<b>REGIONE LAZIO</b> <b>AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI</b>	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023
		Pag. 5 di 21



Figura n.2 – Fasi pandemiche

L'OMS ha individuato 4 fasi della pandemia che corrispondono da un lato alla progressione dell'epidemia nel territorio nazionale o locale e dall'altro agli obiettivi di gestione della crisi.

Queste 4 fasi (Figura n 2) possono essere utilizzate per tenere conto delle diverse situazioni che si possono creare sul territorio nazionale. Dal punto di vista epidemiologico, le fasi globali (interpandemica, di allerta, pandemica e di transizione) descrivono la diffusione del nuovo sottotipo di virus influenzale nel mondo e le sue conseguenze cliniche. Le fasi sono descritte nella Tabella 1.

**TABELLA 1 : FASI DELLE PANDEMIE**

<b>FASE INTERPANDEMICA</b>	Corrisponde al periodo tra le pandemie influenzali	In questa fase è prevista la normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi-simil-influenzali e virologica dell'influenza
<b>FASE DI ALLERTA</b>	Corrisponde alla fase in cui l'influenza causata da un nuovo sottotipo è identificata nell'uomo	Una maggiore sorveglianza epidemiologica e virologica e un'attenta valutazione del rischio, a livello locale, nazionale e globale, sono le attività caratteristiche di questa fase. Se le valutazioni del rischio indicano che il nuovo virus non si sta trasformando in un ceppo potenzialmente pandemico, può verificarsi una riduzione delle attività ( <i>de-escalation</i> ) ossia una ri-modulazione delle attività con misure meno stringenti, ovvero corrispondenti a quelle della fase interpandemica
<b>FASE PANDEMICA</b>	Corrisponde al periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata da un nuovo sottotipo	<p>Il passaggio tra le fasi interpandemica, di allerta e pandemica può verificarsi rapidamente o gradualmente, come indicato dalla valutazione del rischio globale, principalmente sulla base di dati virologici, epidemiologici e clinici</p> <p><b>FASE ACUTE:</b> in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari</p> <p><b>FASE POST-ACUTE:</b> in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione</p>

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023

			<b>FASI DI TRANSIZIONE EPIDEMICA:</b> in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. Fase in cui l'epidemia è controllata a livello nazionale
<b>FASE DI TRANSIZIONE</b>	Corrisponde alla fase in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. In altre parole, sono fasi in cui l'epidemia è controllata a livello nazionale	Con la diminuzione del rischio a livello globale, può verificarsi una de-escalation delle azioni, con riduzione delle attività di risposta alle epidemie in ambito nazionale e lo spostamento verso azioni di recupero, in base a valutazioni del rischio Paese-specifiche	

## 1.2 STRATEGIE DI CONTENIMENTO DELLE PANDEMIE

Per contenere la pandemia sono necessarie politiche attive di contenimento, mitigazione e soppressione. Le opzioni di policy sanitarie possibili sono le seguenti:

- Opzione 1: *Non fare niente.*
- Opzione 2: *Mitigazione.* La strategia di mitigazione non cerca di contenere l'epidemia, ma si limita ad individuare azioni per appiattirne la curva.
- Opzione 3: *Soppressione.* La strategia di soppressione consiste nell'applicare misure idonee e pesanti al fine di porre un controllo rapido e strutturato all'evolversi dell'epidemia.

Applicare strategie di "soppressione" comporta in particolare un agire immediato, imponendo un forte distanziamento sociale e ponendo in campo azioni volte eminentemente al controllo, per rendere l'epidemia gestibile. Successivamente è però inderogabile mitigare le misure di contenimento, in modo che le persone possano gradualmente recuperare le loro libertà e identità personale e sociale.

## 2. ACRONIMI-ABBREVIAZIONI

**ADI** Assistenza domiciliare integrata  
**AGENAS** Agenzia Nazionale per i Servizi Regionali  
**APA** Accorpamento di Prestazioni Ambulatoriali  
**API** Assistenza Proattiva Infermieristica  
**ASL** Azienda Sanitaria Locale  
**CCM** Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie  
**CNR** Centro nazionale Ricerche  
**COT** Centrali Operative Territoriali  
**DEA** Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione  
**DMO** Direzione Medica Ospedaliera  
**DPI** Dispositivo di Protezione Individuale  
**DVR** Documento di Valutazione dei Rischi  
**ECDC** European Centre for Disease Prevention and Control  
**FAD** Formazione A Distanza

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> <b>ASL RIETI</b>	<b>REGIONE LAZIO</b> <b>AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023

**GIPSE** Gestione Informazione Pronto Soccorso Emergenza

**GPA** Gestione Personale di Assistenza

**ICA** Infezioni Correlate all'Assistenza

**IRCCS** Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

**ISP** Igiene e Sanità Pubblica

**ISS** Istituto Superiore di Sanità

**IZSLT** Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana

**MMG** Medico di Medicina Generale

**OMS** Organizzazione Mondiale della Sanità (in inglese *World Health Organization*, WHO)

**PL** Posti letto

**PLS** Pediatra di Libera Scelta

**PNRR** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

**PS** Pronto Soccorso

**RSA** Residenza sanitaria assistita

**RSPP** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

**SERESMI** Servizio Regionale per l'Epidemiologia, Sorveglianza e controllo delle Malattie Infettive

**SICO** Sistema informatico

**SPP** Servizio di Prevenzione e Protezione

**SSR** Servizio Sanitario Regionale

**UCA** Unità di Continuità Assistenziale (precedentemente denominate USCAD)

**UE** Unione Europea

### 3. L'OPERATIVITA' A LIVELLO LOCALE: IL PIANO PANDEMICO AZIENDALE

L'operatività aziendale rispetto alle azioni stabilite a livello strategico-decisionale vede il coinvolgimento di:

- Dipartimento di Prevenzione
- Distretti sanitari
- Presidio Ospedaliero
- ARES 118
- Strutture di ricovero private e accreditate
- SERESMI
- Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta
- Forze dell'Ordine (Prefettura, Questura, Corpo Carabinieri, Guardia di finanza, Vigili del fuoco)
- Protezione Civile
- Associazioni di Volontariato
- Altri Enti e Istituzioni locali.

Per quanto riguarda la Direzione strategica Aziendale:

- Il **Direttore Generale** è responsabile degli atti previsti dal piano aziendale in tutte le fasi dell'emergenza pandemica per il tramite del Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo per le rispettive competenze.
- il **Dipartimento di Prevenzione** assicura a livello territoriale tutte le attività di sorveglianza epidemiologica, di prevenzione e di contrasto dell'influenza pandemica, per il tramite dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) e dell'Unità di Gestione Eventi Pandemici e Sorveglianza di Popolazione, facendosi anche tramite di connessione con i Referenti Regionali, mentre tramite i

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023

Distretti Sanitari, assicura la massima integrazione e coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie a livello territoriale garantendo che le diverse componenti dell'assistenza territoriale possano in fase pandemica operare in forma coordinata, sinergica ed efficace.

- **Il Presidio Ospedaliero** con i Dipartimenti interessati, a cominciare dal DEA, ha funzione di diagnosi, ricovero e cura dei malati di influenza, nei casi in cui il ricovero risulti appropriato e necessario, attenendosi alle specifiche indicazioni e raccomandazioni Regionali e Ministeriali e alle indicazioni operative della Direzione Strategica dell'Azienda Sanitaria da cui dipende.
- Per la parte di sorveglianza umana la connessione tra la rete regionale dei SISP e la rete nazionale è assicurata dal **SERESMI** e dall'Area Prevenzione e Promozione della Salute, che garantiscono il mantenimento dell'efficienza e della continuità del collegamento tra i diversi soggetti coinvolti, ivi compreso il Ministero della Salute, per la tutela della salute collettiva.
- Per la parte di sorveglianza veterinaria la connessione tra la rete regionale dei **Servizi Veterinari** e la rete nazionale è assicurata da IZSLT e Area Prevenzione e Promozione della Salute che garantiscono il mantenimento dell'efficienza e della continuità del collegamento tra i diversi soggetti coinvolti (tra cui i servizi veterinari delle ASL), ivi compreso il Ministero della Salute, per la tutela della salute collettiva.
- Il **SERESMI** svolge attività di contrasto alla diffusione delle malattie infettive sul territorio regionale finalizzate alla tutela della salute della popolazione. In particolare:

— attua la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive attraverso la gestione dei sistemi informativi delle malattie infettive stesse previsti dalla vigente normativa, anche in integrazione con altri sistemi informativi sanitari;

— garantisce l'efficacia, l'efficienza e la tempestività nella risposta alle emergenze infettive che si verificano sul territorio regionale attraverso l'identificazione rapida degli eventi epidemici, la definizione delle adeguate misure di sanità pubblica, l'indirizzo e il coordinamento delle attività intraprese a livello aziendale;

— definisce programmi di prevenzione basati sulle evidenze scientifiche e percorsi operativi in grado di uniformare e omogeneizzare le attività dei Servizi territoriali competenti per la prevenzione ed il controllo delle malattie infettive. Il SERESMI si avvale dei sistemi informativi regionali.

- **I Medici di medicina generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS)** svolgono un'azione chiave nel reperimento delle informazioni per l'indagine epidemiologica relativa ai primi casi e nella gestione dei contatti di casi certi o sospetti in stretta collaborazione con i Servizi della ASL, sono deputati alla corretta informazione dei propri assistiti e rappresentano le figure chiave del potenziamento dell'assistenza domiciliare. Sono ampiamente coinvolti nell'intervento di immunizzazione di massa.
- L'**ARES 118** gestisce la rete regionale dell'emergenza sanitaria ed è responsabile del trasporto sanitario primario e secondario nell'ambito di specifici protocolli di intervento.
- La **Protezione Civile** risponde direttamente al mandato centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta l'ente di riferimento nella fase tipicamente emergenziale della pandemia, nel rispetto delle indicazioni di carattere sanitario che caratterizzano l'emergenza di tipo biologico.



	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023
		Pag. 9 di 21

- **Le Forze dell'Ordine** (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco etc) dipendono dal Ministero dell'Interno attraverso la Prefettura, che svolge il ruolo di coordinamento delle azioni in tema di ordine pubblico e protezione della popolazione.

Come detto in precedenza, l'obiettivo cardine e generale del Piano è rafforzare la preparazione (*preparedness*) nella risposta ad una futura pandemia, in modo da:

- proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il potenziale numero di casi e quindi di vittime della pandemia in Italia e nei cittadini italiani che vivono all'estero;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- preservare il funzionamento della società e le attività economiche.

Gli obiettivi specifici del Piano aziendale sono tutti tesi alla programmazione dell'operatività locale in modalità coerente agli obiettivi dei piani regionale e nazionale. Gli obiettivi specifici sono i seguenti 4:

1. pianificare le attività in caso di pandemia influenzale, eventualmente estendibile a pandemie di diversa natura infettivologica;
2. definire ruoli e responsabilità dei diversi soggetti a livello locale per l'attuazione delle misure previste dalla pianificazione e altre eventualmente decise;
3. fornire strumenti per una pianificazione armonizzata e per definire ruoli e responsabilità dei diversi soggetti a locale per l'attuazione delle misure previste dalla pianificazione nazionale e regionale e da esigenze specifiche del territorio di riferimento;
4. sviluppare un ciclo di formazione, monitoraggio e aggiornamento continuo del piano per favorire l'implementazione dello stesso e monitorare la qualità globale e specifica di tutti gli interventi intrapresi.

A tale scopo vengono definite a seguire (v. Tabelle da n.1 a n.5) le azioni necessarie al conseguimento di ogni obiettivo, individuando ruoli e responsabilità facenti capo ad una catena di comando preposta alla realizzazione di tutte le azioni previste, suddividendole per fasi, contestualizzate nella ASL di Rieti.

#### 4. IL CONTESTO GEOGRAFICO E DEMOGRAFICO DELLA ASL RIETI

La Provincia di Rieti è caratterizzata da un alto indice di dispersione della popolazione, con difficoltà nei collegamenti a causa delle caratteristiche morfologiche e oro-geografiche del territorio, che di fatto risulta prevalentemente montuoso e di difficile viabilità. (descrizione Figura n 3)

ASL	POPOLAZIONE	%	SUPERFICIE	DENSITA'	COMUNI
Rieti	151.335	2.6%	2.750,52	55,02	73
Roma	4.231.451	73.9%	5.363,28	788,97	121
Frosinone	472.559	8,3%	3.247,08	145,53	91
Latina	566.224	9,8%	2.256,16	250,97	33

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023
		Pag. 10 di 21

Viterbo	308.830	5,4%	3.615,24	85,42	60
<b>Totale</b>	<b>5.730.399</b>	<b>100%</b>	<b>17.232,28</b>	<b>332,54</b>	<b>378</b>

Figura n.3

Il territorio provinciale coincide con quello di competenza dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti, che è organizzata in due Distretti:



*Distretto 1:* Rieti, Antrodoco, Sant'Elpidio con i presidi distrettuali di Rieti, Antrodoco, Sant' Elpidio coincidenti con gli ambiti territoriali dei Comuni e il Presidio Assistenziale Socio- Sanitario (PASS) nelle zone sismiche di Amatrice e Accumoli;

- *Distretto 2:* Salario-Mirtense con i presidi distrettuali di Poggio Mirteto, Osteria Nuova, Passo Corese, coincidenti con gli ambiti territoriali dei Comuni, e la Casa della Salute di Magliano Sabina.

Figura n.4

<b>RETE DELL'OFFERTA</b>
<b>ASSISTENZA SANITARIA DI BASE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 116 MMG</li> <li>• 15 PLS</li> <li>• USCAD ( successivamente ridenominate UCA)</li> <li>• SERVIZIO API</li> <li>• ADI</li> </ul>
<b>OFFERTA TERRITORIALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 DISTRETTI</li> </ul>
<b>OFFERTA OSPEDALIERA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 OSPEDALE</li> </ul>
<b>OFFERTA TERRITORIALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 PASS (AMATRICE E ACCUMOLI)</li> </ul>

 SETTIMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023

- 10 STRUTTURE PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI
- 7 STRUTTURE PERIFERICHE AREA SALUTE MENTALE
- 3 STRUTTURE PERIFERICHE AREA DIPENDENZE PATOLOGICHE
- 1 STRUTTURA AREA NUOVE FRAGILITA'
- 6 CONSULTORI FAMILIARI E DELL'ADOLESCENZA
- 6 STRUTTURE AREA TUTELA SALUTE MENTALE E RIABILITAZIONE ETA' EVOLUTIVA
- 1 STRUTTURA AREA DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE
- 5 STRUTTURE RESIDENZIALI A GESTIONE DIRETTA :  
 (HOSPICE SAN FRANCESCO, COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA "LA VILLA", RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA (REMS), CENTRO DI RIABILITAZIONE ex art. 26 L833/1978 POGGIO MIRTETO, CASA DELLA SALUTE DI MAGLIANO SABINA).

- ADI**  
 N PAZIENTI IN ADI: 9893 (dati 2021)
- N. 5 RSA ACCREDITATE
  - N. 70 STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI (al 29/11/2022)
  - 3 STRUTTURE RIABILITATIVE EX ART 26 PRIVATE ACCREDITATE (CENTRO RIAH, CENTRO MONDO RIABILITAZIONE, CENTRO ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE NEMO).

<b>LA NUOVA RETE TERRITORIALE NELLA PROVINCIA DI RIETI</b> (sulla base delle Direttive della Missione 6 del PNRR e del DM 77/2022)		
<b>7 CASE DI COMUNITA':</b> <b>DISTRETTO 1</b> - RIETI, <i>Viale Lionello Matteucci</i> - ANTRODOCO, <i>Piazza Martiri della Libertà</i> - CONTIGLIANO, <i>Via Filippo Agamennone</i> - PESCOROCCHIANO, <i>Bivio Petrignano</i> - CASTEL DI TORA, <i>Rocca Sinibalda</i> <b>DISTRETTO 2</b> - POGGIO MOIANO, <i>Osteria Nuova</i> - MAGLIANO SABINA, <i>Vocabolo Filoni</i>	<b>2 OSPEDALI DI COMUNITA'</b> - FARA SABINA, <i>Passo Corese Via Garibaldi</i> - POGGIO MIRTETO, <i>Via Finocchietto</i>	<b>4 CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT)</b> <b>DISTRETTO 1</b> - RIETI, <i>Via del Terminillo</i> - POSTA, <i>Via Roma</i> - LEONESSA, <i>Corso San Giuseppe</i>  <b>DISTRETTO 2</b> - MAGLIANO SABINA, <i>Vocabolo Filoni</i>

## 5. II PIANO PANDEMICO DELLA ASL DI RIETI

Il Piano individua le azioni chiave previste per ogni fase emergenziale e dettagliate nelle rispettive tabelle delle attività (Tabelle da n.2 a n.5), con indicazione degli altri attori coinvolti e le corrispondenti misure che devono essere adottate per ogni fase, si sviluppa secondo le fasi pandemiche dichiarate dall'OMS e prevede, per ogni fase, obiettivi, azioni e attori.

La ASL di Rieti per far fronte ad una pandemia (influenzale o da Sars-Cov2) attiva due livelli di coordinamento: centrale strategico e locale operativo.

Il Coordinamento strategico è svolto dalla GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI così articolato:

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023

- Dott.ssa Assunta De Luca, Direttore Sanitario Aziendale e Coordinatore del Gruppo.
- Dott.ssa Marika Gentile, Referente Unità Gestione Eventi Pandemici e Sorveglianza di Popolazione UOC ISP;
- Dott. Mauro Pitorri, Incarico di Organizzazione Assistenza Infermieristica di Comunità;
- Dott. Michele Ciro Totaro, Responsabile UOSD Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Dott. Massimiliano Angelucci, Direttore f.f. UOC Direzione Medico Ospedaliera;
- Dott. Antonio Boncompagni, Direttore U.O.C. Distretto Sanitario 1;
- Dott. Flavio Mancini, Direttore Distretto Sanitario 2;
- Dott.ssa Emma Giordani, Direttore U.O.C. Politica del Farmaco e dei Dispositivi Medici;
- Dott.ssa Agnese Barsacchi, Direttore U.O.C. Gestione del Personale di Assistenza;
- Dott.ssa Barbara Sed, Medico Competente
- Dott. Francesco De Giorgio, Medico Competente
- Dott.ssa Isabella Bianchetti, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
- Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero, Direttore UOC ISP – Direttore Dipartimento di Prevenzione
- Dott.ssa Gabriella De Matteis, Coordinatore Unità Valutativa di Controllo
- Dott.ssa Antonella Stefania Morgante, Direttore f.f. UOC Risk Management, Qualità dei processi Auditing;
- Dott.ssa Cristina Vecchi, UOC Risk Management, Qualità e Audit Clinico;
- Ing. Daniele Della Vedova, Responsabile UOSD SICO;
- Dott.ssa Antonella Rossetti, Direttore U.O.C. Economica Finanziaria
- Dott. Fiormilio Broccoletti, Medico di Medicina Generale
- Dott. Renzo Di Carlo, Medico di Medicina Generale
- Dott. Luciano Basile, Pediatra di Libera Scelta

Il Coordinamento locale operativo è svolto dalla UNITA' GESTIONE EVENTI PANDEMICI così articolata:

- Dott.ssa Marika Gentile - Referente Unità Gestione Eventi Pandemici e Sorveglianza di Popolazione- UOC ISP;
- Dott.ssa Orietta Rossi, infermiera UOC ISP
- Dott.ssa Cristina Napolitano, infermiera UOC ISP
- Dott. Emanuele Tittoni, Tecnico Prevenzione ISP

L'Unità Pandemica è coadiuvata, a seconda delle linee di attività da attivare, all' API, ADI, UCA e altri servizi aziendali.

### 5.1 FASE INTERPANDEMICA

Corrisponde al periodo tra le pandemie influenzali. In questa fase è prevista la normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi-simil-influenzali e virologica dell'influenza.

E' possibile riconoscere in questa Fase due ulteriori Fasi e Livelli di Rischio. La distinzione tra fase 1 e fase 2 è basata sul rischio di infezione nell'uomo o malattia risultante da ceppi circolanti in animali. La distinzione deve essere basata su vari fattori e sulla loro importanza relativa in accordo con le conoscenze scientifiche correnti. I fattori possono includere: patogenicità negli animali e negli uomini, presenza in animali domestici e allevamenti o solamente nei selvatici, se il virus sia enzootico o epizootico, geograficamente limitato o diffuso, altre informazioni dal genoma virale e altre conoscenze scientifiche.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023
Pag. 13 di 21		

- **Fase 1.** Nessun nuovo sottotipo di virus influenzale isolato nell'uomo. Un sottotipo di virus influenzale che ha causato infezioni nell'uomo può essere presente negli animali. Se presente negli animali, il rischio di infezione o malattia nell'uomo è considerato basso.
- **Fase 2.** Nessun nuovo sottotipo di virus influenzale isolato nell'uomo. Comunque, la circolazione negli animali di sottotipi virali influenzali pone un rischio sostanziale di malattia per l'uomo.

Livello 0: assenza di rischio all'interno della nazione italiana;

Livello 1: presenza di rischio nella nazione italiana o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi a rischio.

Le azioni che caratterizzano la *Fase Interpandemica* sono descritte nella Tabella n.2.

Tabella n.2 - ATTIVITA' DELLA FASE INTERPANDEMICA

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
CONVOCAZIONE GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI	DIREZIONE AZIENDALE		
POTENZIAMENTO INFORMATICO	- SICO - GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI	- FORMAZIONE DEL PERSONALE - VERIFICA PRESENZA SISTEMI DI TELEMEDICINA	
POTENZIAMENTO SORVEGLIANZA VETERINARIA	SERVIZIO VETERINARIO	- COMUNICAZIONE PIATTAFORMA INFORMATICA DEDICATA	UNITA' PANDEMICA
SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA SUL TERRITORIO	GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI		- DISTRETTI, OSPEDALE, MMG/PLS - LABORATORIO ANALISI - ISP - DISTRETTI
INTEGRAZIONE STRUMENTI SORVEGLIANZA/REGISTRI SANITARI	- GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI - SICO		- GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI - COT (CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI)
RAFFORZAMENTO ATTIVITA' TIPIZZAZIONE E SOTTOTIPIZZAZIONE	- LABORATORIO ANALISI - LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE	- SEGNALAZIONE CASI PARTICOLARI (RIENTRI ESTERO, ANOMALIE QUADRI SINDROMICI, ETC) - POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	
SORVEGLIANZA SINDROMICA	- PRONTO SOCCORSO - FARMACIE - INF COMUNITA' - ISP - UNITA' PANDEMICA - MMG - PLS - ADI/API/UCA	- SEGNALAZIONE SU PIATTAFORMA  - POTENZIAMENTO ATTIVITA' DELLE COT (TELEMEDICINA E CREAZIONE DI UNA RETE DI RACCORDO CON TUTTI I	GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023  Rev 1  del 09/06/2023
		Pag. 14 di 21

	- COT	SERVIZI E CON IL SISTEMA DI EMERGENZA/URGENZA)	
<b>SORVEGLIANZA FORME GRAVI</b>	TERAPIA INTENSIVA	SEGNALAZIONE SU PIATTAFORMA	- GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI - DMO - COT
<b>ATTUAZIONE PROGRAMMI VACCINALI</b>	-UOS PROGRAMMI VACCINALI -FARMACIA	MESSA IN ATTO DI UN PROGRAMMA VACCINALE STAGIONALE	- DMO - DISTRETTI 1 E 2 - MMG/PLS - FARMACIE TERRITORIALI
<b>ADEGUAMENTI STRUTTURALI</b>	UOC TECNICO-PATRIMONIALE	SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO NEL DL N. 34/2020 ART. 2 e s.m.i.	DMO, DISTRETTI, SERVIZI TERRITORIALI
<b>MAPPATURA STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE UTILIZZABILI COME STRUTTURE SANITARIE ALTERNATIVE</b>	DIREZIONE AZIENDALE ISP		- ISTITUZIONI LOCALI - AMMINISTRAZIONI COMUNALI LOCALI
<b>FORMAZIONE DEGLI OPERATORI</b>	UOSD FORMAZIONE	RETRAINING PERIODICI IN AMBITO DI INFECTION PREVENTION AND CONTROL (IPC) RIVOLTE A TUTTO IL PERSONALE E FOCALIZZATE SULLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE TRASMISSIBILI, DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA) E FORMAZIONE SUL PIANO PANDEMICO AZIENDALE	RSPP

## 5.2 FASE DI ALLERTA

Corrisponde alla fase in cui l'influenza causata da un nuovo sottotipo è identificata nell'uomo. Questa fase può accompagnarsi o meno allo sviluppo di un'epidemia. Una maggiore sorveglianza epidemiologica e virologica e un'attenta valutazione del rischio, a livello locale, nazionale e globale, sono le attività caratteristiche di questa fase. Se le valutazioni del rischio indicano che il nuovo virus non si sta trasformando in un ceppo potenzialmente pandemico, può verificarsi una riduzione o rimodulazione delle attività con misure meno stringenti, ovvero corrispondenti a quelle della fase inter-pandemica.

Questa fase è caratterizzata da:

- **Fase 3:** Infezione nell'uomo con un nuovo sottotipo, ma assenza di trasmissione da uomo a uomo, o solo rare prove di trasmissione in contatti stretti.

*Livello 0:* assenza di infezioni nella Nazione.

*Livello 1:* presenza di infezioni nella nazione italiana, o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi affetti.

- **Fase 4:** Piccoli cluster con limitata trasmissione interumana e con diffusione altamente localizzata, che indicano che il virus non è ben adattato all'uomo.

*Livello 0:* assenza di piccoli cluster nella nazione italiana.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023  Rev 1  del 09/06/2023
		Pag. 15 di 21

*Livello 1:* presenza di piccoli cluster nella nazione italiana o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati cluster di malattia.

- **Fase 5:** Grandi cluster, ma diffusione interumana ancora localizzata, che indicano che il virus migliora il suo adattamento all'uomo, ma non è ancora pienamente trasmissibile (concreto rischio pandemico).

*Livello 0:* assenza di grandi cluster nella Nazione italiana;

*Livello 1:* presenza di grandi cluster nella nazione italiana o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati grandi cluster di malattia.

Le azioni che caratterizzano la *Fase di Allerta* sono descritte nella Tabella n 3.

Tabella n.3 ATTIVITA' DELLA FASE DI ALLERTA

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
<b>ATTIVAZIONE GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI</b>	A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE MINISTERIALE DI ALLERTA PANDEMICA, IL DIRETTORE GENERALE ATTIVA L'UNITÀ DI CRISI AZIENDALE.	IL COORDINATORE DELL'UNITA' PANDEMICA (DIRETTORE SANITARIO) IN RELAZIONE AGLI SCENARI EPIDEMIOLOGICI, PROCEDERÀ A INDIVIDUARE LE AZIONI PRIORITARIE E LE AZIONI SUCCESSIVE DEL PANFLU, PREVEDENDO LA CONVOCAZIONE INIZIALE DELLA FASE DI ALLERTA E LE SUCCESSIVE CONVOCAZIONI PERIODICHE DEI COMPONENTI L'UNITÀ PANDEMICA	
<b>ATTIVAZIONE CONTENIMENTO CASO</b>	UNITA' PANDEMICA	-ISOLAMENTO CASO -INDIVIDUZIONE CONTATTI -GESTIONE DOMICILIARE DEL CASO TRAMITE COT E TELEMEDICINA -AGGIORNAMENTO PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IN BASE ALLA SITUAZIONE CONTINGENTE	MEDICINA TERRITORIALE UCA ADI/API COT
<b>ATTIVAZIONE CONTACT TRACING</b>	GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI	-ISOLAMENTO CONTATTI TRAMITE ATTIVAZIONE DI INDAGINI TEMPESTIVE SUI CASI SEGNALATI -INDIVIDUAZIONE CONTESTI TERRITORIALI PARTICOLARI - VALUTAZIONE IMPATTO EPIDEMIOLOGICO E CLINICO DELLA MALATTIA	
<b>AGGIORNAMENTO PROTOCOLLI OPERATIVI</b>	UNITA' PANDEMICA	-TRASMISSIONE PROTOCOLLI AI SERVIZI AZIENDALI	DMO, OSPEDALE DISTRETTI
<b>ATTIVAZIONE PIANO D'EMERGENZA</b>	UNITA' PANDEMICA	-INFORMAZIONE E ATTIVAZIONE PROTOCOLLI DI LAVORO SSR -REVISIONE NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO -RIMODULAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE - INFORMAZIONE E INTERLOCUZIONE CON REGIONE, ISTITUZIONI, SCUOLE, PERSONALE SANITARIO, POPOLAZIONE,	UNITA' VALUTATIVA DI CONTROLLO SISP PSAL SPP MEDICI COMPETENTI STRUTTURA OSPEDALIERA DISTRETTI AMBULATORI

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023  Rev 1  del 09/06/2023
	Pag. 16 di 21	

<b>PREPARAZIONE PIANI OSPEDALIERI PER LA DEGENZA</b>	DMO	-MODULAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE PER PRIORITA' -RIMODULAZIONE APERTURA REPARTI DEDICATI/ATTIVAZIONE STANZE PER ISOLAMENTO PAZIENTI - MONITORAGGIO EFFETTI DELLA RICONVERSIONE -CONVERSIONE PERSONALE DEDICATO	DIREZIONE AZIENDALE DMO, GPA CdS MAGLIANO S. STRUTTURA EX ART. 26 POGGIO MIRTETO DISTRETTI
<b>PREPARAZIONE CAMPAGNA VACCINALE</b>	UNITA' PANDEMICA FARMACIA	-ACQUISTO DOSI VACCINALI -RIORGANIZZAZIONE HUB VACCINALI	DISTRETTO 1 DISTRETTO 2 DMO
<b>PREPARAZIONE ACQUISTI DPI</b>	FARMACIA SPP		
<b>PREPARAZIONE ACQUISTI TERAPIE</b>	FARMACIA		
<b>FORMAZIONE PERSONALE</b>	RSPP	DEVONO ESSERE ORGANIZZATI CORSI DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE, RELATIVAMENTE ALLA SPECIFICA ALLERTA PANDEMICA, CON CONTENUTI AGGIORNATI SULL'AGENTE PATOGENO DI INTERESSE, SULLE MODALITÀ DI TRASMISSIONE, SULLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI OPERATORI, SUGLI ASPETTI CLINICI E TERAPEUTICI.	UOSD FORMAZIONE, DMO, GPA, DISTRETTI, RISK MANAGEMENT, MEDICO COMPETENTE, UOC POLITICHE DEL FARMACO, UOSD MALATTIE INFETTIVE
<b>RECLUTAMENTO PERSONALE</b>	DIREZIONE AZIENDALE	-DECRETO-LEGGE CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 24 APRILE 2020, N. 27 (IN S.O. N. 16, RELATIVO ALLA G.U. 29/04/2020, N. 110) e s.m.i  -ORDINANZA DEL PRESIDENTE REGIONE LAZIO N. Z0009 DEL 17/03/2020 e s.m.i	UOC AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONE
<b>CAMPAGNA INFORMATIVA PER LA POPOLAZIONE</b>	UNITA' PANDEMICA	INDIVIDUAZIONE, DI CONCERTO CON GLI ORGANI PREPOSTI, LE ISTITUZIONI E LA REGIONE LAZIO, DEI CANALI DI COMUNICAZIONE UFFICIALI E PREDISPOSIZIONE DELLE COMUNICAZIONI IN FUNZIONE DELLO STATO DI ALLERTA PANDEMICA E DEL RISCHIO PROGRESSIVO DI SALUTE PUBBLICA.	FARMACIE DISTRETTI UFFICIO STAMPA

### 5.3 FASE PANDEMICA

Corrisponde al periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata dall'emergere di nuovi sottotipi. Il passaggio tra le fasi inter-pandemica, di allerta e pandemica può verificarsi rapidamente o gradualmente, come indicato dalla valutazione del rischio globale, principalmente sulla base di dati virologici, epidemiologici e clinici. All'interno della fase pandemica si possono osservare delle sotto-fasi:

- *fasi acute* in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari;
- *fasi post-acute* in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, dimostrano un trend in diminuzione;



 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023
		Pag. 17 di 21

- o *fasi di transizione epidemica* in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. In altre parole, sono fasi in cui la pandemia è controllata a livello nazionale. Abbiamo:
  - **Fase 6:** Aumentata e prolungata trasmissione nella popolazione in generale.

*Livello 0:* assenza di casi nella popolazione nazionale.

*Livello 1:* presenza di casi nella nazione italiana o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove la pandemia è in atto.

*Livello 2:* fase di decremento.

*Livello 3:* nuova ondata

Le azioni che caratterizzano la *Fase Pandemica* sono descritte nella Tabella n 4. Tutte le azioni, per il possibile alternarsi delle diverse sotto-fasi, devono essere flessibili e velocemente adattabili alla diversa domanda di assistenza.

TABELLA n.4 – ATTIVITA' DELLA FASE PANDEMICA

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
<b>DISPOSIZIONI E MONITORAGGIO</b>	UNITA' PANDEMICA	A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI EMERGENZA PANDEMICA DA PARTE DEGLI ORGANI COMPETENTI E IN BASE AGLI IMPATTI PREVEDIBILI DEGLI SCENARI EPIDEMIOLOGICI SULLE ATTIVITÀ AZIENDALI, IL COORDINATORE DELL'UNITÀ PANDEMICA DISPONE E MONITORA L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI E DELLE SPECIFICHE MISURE DI CONTENIMENTO E DI CONTRASTO IN TUTTE LE ULTERIORI MACROAREE DEL PIANO. L'UNITÀ PANDEMICA FORNISCE RENDICONTAZIONE COSTANTE DELLE ATTIVITÀ INTRAPRESE.	DIPARTIMENTI DISTRETTI DMO
<b>SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO EMERGERE CEPPI VIRALI</b>	UNITA' PANDEMICA	-ATTIVAZIONE SORVEGLIANZA TERRITORIALE TRAMITE RACCOLTA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEI CASI - INNESCO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI SEQUENZIAMENTO	DISTRETTI, OSPEDALE, MMG/PLS LABORATORIO ANALISI
<b>CONTACT TRACING PAZIENTE POSITIVO TERRITORIO</b>	UNITA' PANDEMICA	-GESTIONE CONTATTI CASO POSITIVO -SCREENING CON TAMPONI/TEST DIAGNOSTICI SPECIFICI -AGGIORNAMENTO FILE GESTIONALI -CONTACT TRACING PAZIENTE RICOVERATO O CLUSTER INTRAOSPEDALIERO -DIFFUSIONE INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE	MMG/PLS API DMO COT
<b>MONITORAGGIO SINTOMATOLOGICO DEL PAZIENTE</b>	UNITA' PANDEMICA	-ASSISTENZA DOMICILIARE -ASSISTENZA OSPEDALIERA -COT	API, UCA OSPEDALE

 <small>55° SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> <b>ASL RIETI</b>	<b>REGIONE LAZIO</b> <b>AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI</b>	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023  Rev 1  del 09/06/2023
		Pag. 18 di 21

<b>CONTACT TRACING SCOLASTICO</b>	UNITA' PANDEMICA	-SCREENING SCUOLE SENTINELLA -SCREENING REGIONALI O AZIENDALI -RELAZIONI UFFICIO PROVINCIALE E SCOLASTICI LOCALI	API EQUIPE SCUOLE
<b>CONTACT TRACING IN STRUTTURE CHIUSE E SEMICHUSE</b>	UNITA' PANDEMICA	-SOPRALLUOGO STRUTTURA - SCREENING CON TAMPONI -TRACCIAMENTO CONTATTI -MONITORAGGIO PAZIENTI	UNITA' VALUTATIVA CONTROLLO STRUTTURE/SISP API UNITA' PANDEMICA MEDICI REFERENTI STRUTTURE
<b>SORVEGLIANZA E CONTACT TRACING CASA CIRCONDARIALE</b>	UNITA' PANDEMICA	-SEGNALAZIONE CASO -GESTIONE CASI	DIREZIONE SANITARIA CASA CIRCONDARIALE UNITA' PANDEMICA
<b>SCREENING OPERATORI SANITARI E DIPENDENTI AZIENDALI</b>	MEDICI COMPETENTI	-SEGNALAZIONE CASO POSITIVO	DMO, DISTRETTI, GPA UNITA' PANDEMICA
<b>ATTIVAZIONE LABORATORI ANALISI</b>	LABORATORIO ANALISI	-CONVERSIONE/RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' LABORATORISTICHE INTERNE O VERSO I LAB. DI RIFERIMENTO -ATTIVAZIONE SISTEMA DI SEQUENZIAMENTO	DMO,GPA
<b>RIMODULAZIONE EROGAZIONI SANITARIE PRESSO OSPEDALE, CdS MAGLIANO, STRUTTURA EX ART 26 POGGIO MIRTETO</b>	DIREZIONE AZIENDALE	-RIDUZIONE ATTIVITA' NON URGENTI - CONVERSIONE UNITA'OPERATIVE -APERTURA REPARTI DEDICATI -POTENZIAMENTO AREE MEDICINA INTENSIVA -SVILUPPO E ADATTAMENTO LINEE GUIDA GESTIONE CLINICA DEI PAZIENTI -SVILUPPO E ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI DI TRIAGE PER LA PRIORITA' DELLE CURE -PIENA OPERATIVITA' DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DEI DPI, DEI DISPOSITIVI MEDICI E DEI FARMACI	DMO, GPA, UFFICIO TECNICO, SICO, DISTRETTI 1 E 2
<b>APPROVVIGIONAMENTO DPI E TERAPIE DEDICATE</b>	-DIREZIONE AZIENDALE -FARMACIA	-CONTROLLO CONSUMI E FLUSSI DI ACQUISIZIONE E MONITORAGGIO FARMACI E DPI - INDICAZIONI APPROPRIATO UTILIZZO DPI	SPP, DMO, GPA, MEDICI COMPETENTI, SICO
<b>CAMPAGNA VACCINALE</b>	-UOS PROGRAMMI VACCINALI -FARMACIA	POTENZIAMENTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE CON ALLARGAMENTO ALLE FASCE DI POPOLAZIONE	-COT -API -DISTRETTI 1 E 2 -MMG/PLS
<b>FORMAZIONE PERSONALE SANITARIO E LAICO</b>	UNITA' PANDEMICA	-CORSI DI FORMAZIONE IMPLEMENTAZIONE PERSONALE -DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO - RETE DI CONTROLLO E CONTENIMENTO DELLE INFODEMIE	UOSD SVILUPPO E FORMAZIONE, UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> <b>ASL RIETI</b>	<b>REGIONE LAZIO</b> <b>AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI</b>	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023  Rev 1  del 09/06/2023
		Pag. 19 di 21

#### 5.4. FASE DI TRANSIZIONE

Ritorno al periodo inter pandemico.

Con la diminuzione del rischio a livello globale, può verificarsi una de-escalation delle azioni, con riduzione delle attività di risposta alle epidemie in ambito nazionale e quindi anche locale e lo spostamento verso azioni di recupero, sulla base delle opportune valutazioni di rischio residuale.

Le azioni che caratterizzano la *Fase di Transizione* sono descritte nella Tabella n 5.

TABELLA N. 5 – ATTIVITA' DELLA FASE DI TRANSIZIONE

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
<b>RIPRISTINO ATTIVITA' SANITARIE</b>	DMO DISTRETTI DIPARTIMENTI DIREZIONE SANITARIA	-RICONVERSIONE DEI REPARTI -RIAPERTURA AMBULATORI -CONVERSIONE ATTIVITA' DEDICATE -RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIAGNOSTICHE SPECIFICHE (TAMPONI E/O ALTRO TIPO DI TEST DIAGNOSTICO) IN AMBULATORI E/O SERVIZI PREDISPOSTI NELLE SEDI DISTRETTUALI E DEI PRESIDII OSPEDALIERI (OGP, CDS MAGLIANO, EX ART 26 POGGIO MIRTETO)	GPA, SPP, DIP.PREVENZIONE, UFFICIO TECNICO, SICO DISTRETTO 1 E 2 DMO
<b>REVISIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE</b>	UNITA' DI CRISI	-REVISIONE PROTOCOLLI APPLICATI -REVISIONE GESTIONE CLINICA -REVISIONE PROTOCOLLI INFORMATICI	TUTTE LE UU.OO COINVOLTE – UNITA' PANDEMICA DMO, DISTRETTI, ADI – SICO, RISK MANAGEMENT
<b>SOSTEGNO TERRITORIO COLPITO</b>	MMG, PLS, ADI, INF COMUNITA', UCA, PSICOLOGIA CLINICA, ASSISTENTI SOCIALI, DSM	-SUPPORTO PSICOLOGICO -SUPPORTO SANITARIO --MONITORAGGIO PAZIENTI	COT-A
<b>MANTENIMENTO SORVEGLIANZA CASI E CLUSTER</b>	UNITA' PANDEMICA	-TELEMONITORAGGIO DEI CASI CRONICI O LONG-CASE -OSSERVAZIONE DEI CASI TERRITORIALI -NOTIFICHE SU PIATTAFORMA INFORMATICA	ADI/API - MEDICINA TERRITORIALE - DISTRETTI SICO, DMO

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE <b>ASL RIETI</b>	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023 Rev 1 del 09/06/2023

## 6. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO (aggiornata al 29/11/2022)

### Direttive OMS

[https://www.who.int/influenza/preparedness/pandemic/influenza\\_risk\\_management\\_checklist\\_2018/en/](https://www.who.int/influenza/preparedness/pandemic/influenza_risk_management_checklist_2018/en/)

[https://www.who.int/influenza/preparedness/pandemic/essential\\_steps\\_influenza/en/](https://www.who.int/influenza/preparedness/pandemic/essential_steps_influenza/en/)

### Direttive ECDC

<https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/guide-revision-national-pandemic-influenza-preparedness-plans-lessons-learned>

### Direttive NAZIONALI, REGIONALI E AZIENDALI

- Piano strategico operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – PANFLU 2021-2023 - ISS Gennaio 2021, Gazzetta ufficiale, Serie generale – n. 23, Supplemento ordinario n. 7 del 29 gennaio 2021;
- Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia Influenzale PanFlu 2021-2023, 28 Febbraio 2022, Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 21 ordinario dell'8/3/2022.
- “Piano degli interventi relativo alle Reti di prossimità, strutture e telemedicina” Deliberazione di Giunta n. 1005 del 30/12/2022, la Regione Lazio
- Atto di Intesa Stato-Regioni di approvazione delle Linee Guida sul Sistema di Emergenza Sanitaria in applicazione del DPR 27 Marzo 1992;
- DM 15 maggio 1992 n. 121 “Criteri e requisiti per la classificazione degli interventi in emergenza”;
- Dipartimento della Protezione Civile: “Pianificazione dell'emergenza intraospedaliera a fronte di una maxi-emergenza” – 1998;
- Dipartimento Protezione Civile: “Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari in caso di catastrofi” – 2001;
- Atto di Intesa Stato-Regioni 01/8/2019 “Linee di Indirizzo Nazionale sul Nuovo Triage Intraospedaliero”;
- D.Lgs 23 Febbraio 2020, n.6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- DPCM 8 Marzo 2020 “Ulteriori misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- DPCM 26 Aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D.Lgs 23 febbraio 2020 n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili su tutto il territorio nazionale”;
- DPCM 11 Giugno 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D.Lgs 25 Marzo 2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e del D.Lgs 16 maggio 2020 n.33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- Ordinanza della Regione Lazio n.9 del 17/3/2020 Linee di Indirizzo Regionali- Azioni di fase IV- per la predisposizione dei piani di gestione territoriale dell'emergenza Covid-19
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020;
- Ordinanza Regione Lazio n. Z00034 del 18 Aprile 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 03/02/2020

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	<b>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2021-2023</b>	Cod PN/110/08/2023  Rev 1  del 09/06/2023
		Pag. 21 di 21

- Ministero dell'Interno "Misure operative per le componenti e strutture del Servizio nazionale della Protezione Civile ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all'emergenza epidemologica COVID-19";
- Documento Direzione Salute Regione Lazio del 22/6/2020 "Emergenza COVID-19- Identificazione precoce e attiva delle infezioni da SARS-CoV-2 in specifici contesti assistenziali".
- **Ordinanze del Direttore Generale Asl Rieti**
- **Ordinanza n 1 del 25/02/2020** "Costituzione Unità di Crisi per affrontare emergenza coronavirus 2019 nCoV (COVID-19)"
- **Ordinanza n 2 del 7/05/2020** "Modifica composizione unità di crisi per affrontare emergenza coronavirus 2019 nCoV (COVID-19)" e successive modifiche: **Ordinanza n° 1 del 22/12/2020**, **Ordinanza n° 1 del 31/12/2021**, **Ordinanza n°1 del 6/04/2022**,
- **Ordinanza n° 2 del 13/12/2022.**
- **OMS - 03/05/2023** "Strategic preparedness and response plan: *April 2023-April 2025*"

